Denuncia di morte

Descrizione breve

La dichiarazione di morte deve essere resa davanti all'ufficiale di stato civile del comune in cui è avvenuto il decesso o dove è stato trovato il cadavere

A chi è rivolto

La dichiarazione di morte può essere presentata da:

- Se il decesso è avvenuto in casa: nella prassi l'impresa di onoranze funebri delegata della famiglia
- Se il decesso è avvenuto in ospedale: il direttore o un suo delegato

Descrizione (max 5000 caratteri)

L'atto di morte è il documento che fa prova di ciò che l'ufficiale di stato civile attesta essere avvenuto alla sua presenza, nel caso di dichiarazione di morte, o da lui compiuto, nel caso di avviso di morte.

L'atto di morte viene redatto dall'ufficiale dello stato civile del **comune in cui è avvenuto il decesso**, sia che si tratti di ospedale o casa di cura, sia che si tratti di abitazione privata o qualsiasi altro luogo.

Quando il luogo del decesso non è identificabile con certezza, l'atto di morte sarà redatto dall'ufficiale di stato civile del comune in cui il cadavere è stato deposto.

L'atto di morte contiene l'indicazione del luogo, del giorno e dell'ora della morte nonché il nome, il cognome, il luogo e la data di nascita, la residenza e la cittadinanza del defunto. In aggiunta a questi dati, l'atto di morte indicherà il nome e il cognome del coniuge del defunto e le generalità del dichiarante.

Come fare

Morte avvenuta in casa

Se il decesso è avvenuto in casa, albergo o altro luogo diverso da ospedali e simili, occorre:

1. avvisare il medico curante o il 118 che dovranno compilare la scheda ISTAT e provvederanno ad inviare il medico necroscopo o altro medico incaricato dall'ASL. La visita necroscopica si effettua dopo 15 ore dal decesso e non oltre le 30 ore;
2. effettuare la **denuncia di morte** all'Ufficiale di Stato Civile del comune competente del territorio dove è avvenuto il decesso. **Nella prassi alla denuncia di morte provvede l'impresa di onoranze funebri delegata**, ma può essere fatta anche da parte di un congiunto, di un convivente, da un loro delegato o da persona informata del decesso.

Morte avvenuta in ospedale

In caso di morte avvenuta in ospedale, casa di cura o altro istituto, è compito del **Direttore Sanitario**, o di un suo delegato, trasmettere l'**avviso di morte** all'Ufficiale di Stato Civile competente.

Dopo il necessario periodo di osservazione della salma, l'ufficiale di Stato Civile riceverà il certificato del medico necroscopo via pec e il resto della documentazione, compreso il modello ISTAT, gli verrà consegnato dall'impresa di Pompe funebri delegata dalla famiglia, per la redazione dell'atto di morte.

Morte avvenuta all'estero

Occorrerà comunicare immediatamente l'avvenuto decesso al Consolato Generale o all'Ambasciata Italiana, per ottenere il nullaosta del rimpatrio della salma.

I congiunti possono interpellare anche una associazione o impresa funebre del Comune dove si intende trasportare la salma, per consulenza sulle pratiche da svolgere in Italia e sull'eventuale trasporto per il rimpatrio della salma (via aerea, per mezzo di auto funebre, via mare).

L'impresa di fiducia può indicare una impresa funebre locale che opera sul posto.

Cosa serve

Se il decesso è avvenuto in casa:

Certificato necroscopico

Certificato del medico curante o del medico del 118

Scheda ISTAT

Se il decesso è avvenuto in ospedale:

Avviso di morte

Scheda ISTAT

Cosa si ottiene

- La redazione dell'atto di morte che contiene: le generalità del defunto , luogo e data di nascita, residenza, cittadinanza, stato civile e, nel caso, nome e cognome del coniuge. Lo stesso atto sarà poi inserito nell'apposito registro di Stato Civile.
- I certificati e gli estratti di morte.

Tempi e scadenze

Il rilascio è immediato

Costi

La denuncia di morte non prevede spese